Split payment, l'Acem fa appello ai parlamentari: bisogna abrogarlo

CAMPOBASSO. Per effetto della legge di stabilità 2015, dal 1° gennaio di quest'anno, per le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti della Pubblica amministrazione, l'Iva sarà versata da quest'ultima direttamente allo Stato, mentre alla ditta appaltatrice sarà corrisposto soltanto l'imponibile. È il cosiddetto Split payment, avversato non poco dall'Acem. Una misura che ar-

reca gravi danni alle aziende per l'ammanco di liquidità che genera - nota l'associazione dei costruttori molisani presieduta da Corrado Di Nito - e per la conseguente necessità di ricorrere all'indebitamento.

Dopo aver sottoposto la questione all'associazione nazionale di appartenenza (Aniem), l'Acem che nelle settimane scorse aveva già espresso tutta la sua contrarietà a questa disposizione ieri si è rivolta con una lettera ai parlamentari molisani Laura Venittelli, Roberto Ruta, Danilo Leva e Ulisse Di Giacomo, chiedendo il loro impegno per l'abrogazione della norma nell'ambito dei provvedimenti attualmente in fase di approvazione.